

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice Fiscale _____

residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____

con sede legale in _____

P. IVA _____ PEC _____

Coordinate per la liquidazione dei danni da fauna selvatica IBAN _____

Istituto _____ Agenzia _____

Preso atto

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento Ue n. 1408/2013 e n. 3118/2024 (1), ha stabilito:

- che l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa unica(2) che opera nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli(3) non può superare € 50.000,00(4) in un triennio(5) per le attività rientranti nel settore della produzione agricola;
- che gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all’impresa;
- che ai fini delle determinazioni dell’ammontare massimo di € 50.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, “a prescindere dalla forma dell’aiuto “De minimis” o dall’obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l’aiuto sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso in cui la concessione di nuovi aiuti de minimis per attività rientranti nel settore della produzione agricola comporti il superamento della soglia di € 50.000,00, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina de minimis prevista dal regolamento 1408/2013 e n. 3118/2024;
- che se un’impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento de minimis “generale” n. 1407/2013, gli aiuti de minimis concessi ai sensi del regolamento de minimis “agricoltura” n. 1408/2013 e n. 3118/2024 per le attività di produzione agricola possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi per gli altri settori o attività purché non superino il massimale previsto nel regolamento de minimis “generale” n.

1407/2013 e purchè sia dimostrabile che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti de minimis concessi sulla base del regolamento de minimis “ generale” n. 1407/2013;

- che se un impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell’acquacoltura, gli aiuti in de minimis concessi ai sensi del regolamento de minimis “agricoltura” n. 1408/2013 e n. 3118/2024 per le attività di produzione agricola possono essere cumulati aiuti de minimis a favore di attività nel settore della pesca e dell’acquacoltura purché non superino il massimale previsto nel regolamento de minimis “pesca” e purchè sia dimostrabile che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti de minimis concessi sulla base del regolamento de minimis “pesca”;
- che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione della commissione;
- che gli aiuti de minimis non concessi per specifici costi ammissibili possono essere cumulati con altri aiuti di stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della commissione;
- che la disciplina “de minimis” di cui al regolamento 1408/2013 e n. 3118/2024 non è applicabile:
 - agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
 - agli aiuti a favore di attività connesse all’esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete distribuzione o alle spese correnti connesse all’attività di esportazione;
 - agli aiuti subordinati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
 - agli aiuti non trasparenti⁽⁶⁾.

1) Regolamento UE n. 1408/2013 e n. 3118/2024 della commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti in “de minimis” nel settore agricolo, pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013 n. L 352/9.

2) Per “impresa unica” si intende l’impresa beneficiaria e le imprese, a monte e a valle, ad essa legate da uno dei rapporti di collegamento indicati all’art.2, par.2, del regolamento 1408/2013 e n. 3118/2024.

3) Per “prodotti agricoli” si intendono i prodotti elencati nell’allegato I del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.

4) La possibilità di concedere l’aiuto de minimis dipende anche dalla capienza dell’importo cumulativo massimo nazionale.

5) Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa ed è valutato su base mobile (tenendo conto dell'esercizio finanziario in corso e dei due esercizi finanziari precedenti), come previsto dall'art. 3, par. 5, e dal considerando del regolamento UE n. 1408/2013 e n. 3118/2024.

6) Sono "trasparenti" gli aiuti per i quali si può calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (art. 4, regolamento UE n. 1408/2013 e n. 3118/2024).

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

D i c h i a r a

(barrare la casella prescelta)

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti la sottoscritta impresa, congiuntamente con altre ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non ha beneficiato di contributi pubblici, percepiti a titolo di de minimis ai sensi del regolamento de minimis "agricoltura" n. 1408/2013 e n. 3118/2024 per un importo superiore ad € 50.000,00 in quanto:

☐ l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei aiuti pubblici concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento de minimis "agricoltura" n. 1408/2013 e n. 3118/2024, sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

☐ l'impresa da me rappresentata ha beneficiato, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" ai sensi del regolamento de minimis "agricoltura" n. 1408/2013 e n. 3118/2024:

- a) euro _____ In data _____ concesso da _____
b) euro _____ In data _____ concesso da _____
c) euro _____ In data _____ concesso da _____

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

La suddetta impresa può pertanto beneficiare, quale aiuto in de minimis del contributo di euro..... per l'iniziativa sopra evidenziata, senza che intervenga la preventiva autorizzazione da parte della commissione europea, il tutto in ossequio a quanto previsto dal menzionato regolamento UE n. 1408/2013 e n. 3118/2024

(data)

(Timbro aziendale e firma del legale rappresentante)*

Allegati: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario.